

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 31 LUGLIO 2026

PROGETTO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI “CONFLIGGERE “BENE”: OLTRE L’ODIO DENTRO IL RISPETTO”.

(estratto del processo verbale della seduta n. 116 del 31 luglio 2026)

		Presenti	Assenti
Cinzia Grucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Emanuele Maffei	Componente	X	

L'anno duemilaventisei il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore quattordici e trenta minuti, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza, si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 27 luglio 2026 (agli atti protocollo n. 351 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Grucci.

Assistono il dirigente del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia”, Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Corecom Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: Progetto del Comitato regionale per le comunicazioni: “Confliggere “bene”: oltre l’odio dentro il rispetto”.

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 31 luglio 2026;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettere c) e d) della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia);

VISTA l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione di elevata qualificazione "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell'articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

D E L I B E R A

1. di approvare il progetto: "Confliggere "bene": oltre l'odio dentro il rispetto", così come descritto nella scheda che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di affidare in outsourcing il servizio individuato come funzionale alla realizzazione del progetto di cui al punto 1. consistente nella progettazione e conduzione di laboratori esperienziali con tecniche teatrali per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e del contrasto del linguaggio d'odio;

3. di stabilire che la spesa complessiva massima derivante dalla realizzazione del progetto di cui al punto 1. è quantificata in euro 25.374,78 (venticinquemilatrecentosettantaquattro/78), IVA inclusa, e trova copertura finanziaria sul capitolo 101130/17 (Altri servizi funzionali a progetti del Co.re.com. funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.02.99.999, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028

dell'Assemblea legislativa regionale, per l'importo di euro 10.374,88 (diecimilatrecentosettantaquattro/88) sull'annualità 2026 e per l'importo di euro 14.999,90 (quattordicimilanovecentonovantanove/90) sull'annualità 2027;

4. di dare mandato al responsabile del procedimento e ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa deliberazione nonché ogni adempimento amministrativo-contabile conseguente, compreso l'avvio di una procedura contrattuale volta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), all'affidamento diretto del servizio di cui al punto 2..

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

Il Presidente
del Co.re.com. Marche
Cinzia Grucci

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Il dirigente
del Servizio "Supporto agli Organismi
regionali di garanzia"
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n.
39/1993)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);
- legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia). Articolo 6, comma 1, lettere c) e d);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 3;
- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici);
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026-2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa);
- decreto del dirigente del Servizio Attività amministrativa n. 215 del 16 luglio 2026 (Sesta variazione compensativa del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa regionale. Annualità 2026);
- determinazione a verbale del Co.re.com. Marche n. 305/116/2026 del 31 luglio 2026.

Motivazione

Il Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche (di seguito Co.re.com.), nell'esercizio delle funzioni proprie, promuove campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo nonché promuove campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) (lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 6 agosto 2018, n. 32).

Nell'ambito del suddetto quadro ordinamentale, il Co.re.com. si è prefissato, quale obiettivo prioritario, quello di contrastare le dinamiche che consentono la nascita, la crescita e lo sviluppo dei fenomeni del bullismo nonché quello di intraprendere azioni formative finalizzate a promuovere fra i giovani un'assunzione di responsabilità, favorire la riscoperta del valore conoscitivo della parola come strumento principe di dialogo e incontro, contribuendo alla depurazione del contesto comunicativo odierno dall'odio che troppo spesso inquina e pervade la scena pubblica.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il Co.re.com. ha realizzato il progetto "Confliggere "bene":

oltre l'odio dentro il rispetto", offrendo a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di istruzione secondaria di secondo grado di tre diverse provincie della regione Marche (I.I.S. Polo 3 di Fano, I.I.S. Fazzini-Mercantini di Grottammare e Istituto Savoia Benincasa di Ancona), un percorso formativo articolato in sei incontri di due ore ciascuno.

L'esperienza ha prodotto risultati molto positivi, rilevati attraverso i riscontri informali acquisiti dagli Istituti coinvolti, dimostrando efficacia e capacità di coinvolgimento dei minori, con benefici significativi in linea con gli obiettivi programmati. In particolare, sono stati coinvolti complessivamente nove gruppi-classe i cui studenti hanno manifestato un interesse concreto e una crescente partecipazione agli incontri e ai laboratori, evidenziando un miglioramento tangibile nella capacità di gestire le proprie emozioni e di sviluppare relazioni più consapevoli e rispettose, un progressivo aumento della disponibilità a mettersi in gioco anche su piani non abituali, quali quello corporeo ed emotivo, l'emergere di aspetti di sé meno visibili nel contesto scolastico tradizionale, una prima capacità di riconoscere e nominare emozioni e vissuti nonché l'attivazione di momenti di ascolto autentico e di sospensione del giudizio. L'esperienza ha quindi confermato l'importanza della metodologia teatrale quale strumento innovativo ed efficace per la prevenzione dei fenomeni discriminatori e del bullismo tra i giovani, in quanto capace di stimolare una maggiore consapevolezza dei propri stati d'animo e delle proprie fragilità, favorendo lo sviluppo dell'empatia, della comunicazione rispettosa e della responsabilità individuale verso se stessi e verso gli altri.

Alla luce dei risultati conseguiti e tenuto conto del quadro ordinamentale sopra esposto, si ritiene opportuno riproporre il progetto "Confliggere "bene": oltre l'odio dentro il rispetto" anche per l'anno scolastico 2026/2027, secondo le modalità descritte nella scheda di cui all'allegato A).

Il progetto coinvolgerà gli stessi Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della precedente progettualità prevedendo le medesime attività per 9 diversi gruppi classe di studenti.

L'azione progettuale si pone, quale obiettivo generale, di educare gli adolescenti a comportamenti volti a favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e del contrasto del linguaggio d'odio e quali obiettivi specifici:

- rafforzare nei minori la sensibilità e la responsabilità verso il diritto fondamentale della persona a non essere oggetto di discriminazione o di atti di bullismo o del linguaggio d'odio;
- sperimentare, in situazione protetta, momenti ed occasioni di conflitto con riferimento alla quotidianità off ed on life;
- decostruire gli elementi presenti nelle relazioni sia in contesti face to face che on line;
- esplorare esigenze e finalità sottese o mascherate da comportamenti aggressivi;
- favorire lo sviluppo di competenze relazionali orientate al rispetto di valori e regole nonché all'ascolto e alla gentilezza verso gli altri.

Quanto ai risultati attesi essi sono:

- aumento concreto per i minori della conoscenza e della responsabilità individuale rispetto al tema della non discriminazione e della prevenzione degli atti di bullismo, con evidente riduzione di comportamenti problematici all'interno delle classi coinvolte;

- acquisizione della capacità di analisi e di auto analisi dei comportamenti agiti e dei contesti in cui si manifestano;
- acquisizione della capacità di riconoscere gli effetti positivi, negativi, includenti e discriminanti di azioni, parole, immagini, espressioni corporee sia in contesti face to face che on line;
- aumento della capacità di adottare comportamenti correttivi quando si producono situazioni negative non previste a seguito dello sviluppo della consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sugli altri;
- aumento di comportamenti relazionali positivi e rispettosi all'interno del gruppo.

L'iniziativa progettuale da svolgersi nel corso del nuovo anno scolastico, e precisamente programmata per il periodo ottobre 2026 – aprile 2027, si articola in sei incontri formativi di tipo laboratoriale della durata di due ore ciascuno a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di istruzione secondaria di secondo grado nonché in un'unica giornata formativa di quattro ore in ciascuno dei tre Istituti scolastici interessati da destinare ai relativi insegnanti coinvolti; questi ultimi saranno interessati nella co-progettazione dei percorsi, al fine di tenere conto del contesto gruppo-classe con le singole specificità nonché nella raccolta del testimone nella fase finale del progetto allorquando, a seguito della realizzazione della "Carta Costituzionale" (condivisa con gli studenti) che emergerà dal percorso laboratoriale, i docenti saranno chiamati ad un'attività di diffusione della medesima.

La metodologia di lavoro utilizzata è di tipo laboratoriale, esperienziale e pratica.

Nello specifico, la metodologia utilizzata è quella del "Teatro dell'oppresso" (un metodo teatrale che comprende differenti tecniche create dal regista brasiliano Augusto Boal, già direttore del Teatro Arena di San Paolo) che ha come finalità originaria il cambiamento dei modi e degli stili di vita delle persone a partire dal possibile superamento di traumi individuali (come può essere una situazione di bullismo o di hate speech) e collettivi come forme di discriminazione di gruppi per le più differenti ragioni.

Il percorso laboratoriale dei sei suddetti incontri si sviluppa secondo tre momenti differenti:

1. fare parlare il corpo: in questa fase viene ascoltato il corpo attraverso esercizi che consentono di esprimere, senza parole, i vissuti negativi (umiliazione, paura) ma anche la loro possibile trasformazione (nell'era digitale si è persa dimestichezza con il linguaggio del corpo, la sua forza, le sue fragilità: come dicono però le neuroscienze, il nostro sentire è legato al corpo ed al suo confine, la pelle);
2. mettere in scena storie: in questa fase, attraverso esercizi di storytelling, viene allenata la capacità di dare voce ad emozioni e sentimenti al fine di ricostruire attraverso il racconto situazioni vissute, metterle in scena, trasformarle e raccontarle altrimenti (la capacità narrativa e simbolica è ciò che permette di litigare bene, perché consente di cambiare ruolo, sguardo e posizione).
3. catarsi: in questa fase finale i singoli ed il gruppo sono invitati a dare forma ai propri apprendimenti e alle proprie trasformazioni da mettere in pratica nella quotidianità. Nello specifico è prevista la produzione di un elaborato (filmato, fumetto o poesia), la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo classe, che rappresenti la "Carta Costituzionale", cioè il patto interno all'Istituto scolastico a cui richiamarsi per sviluppare relazioni positive, genuine e rispettose.

Tra un incontro e l'altro gli studenti partecipanti sono tenuti a svolgere attività di osservazione di comportamenti quotidiani e di situazioni relazionali presenti nel proprio contesto scolastico, sociale e di amici, osservazioni che accompagnate da pensieri, foto

e parole eventualmente registrate, faranno parte di un diario di bordo che alimenterà l'attività laboratoriale e i dibattiti nel corso degli incontri nonché a portare materiali per loro significativi come serie TV, libri e immagini.

Il progetto è attuato mediante apposita procedura di affidamento diretto del servizio necessario alla realizzazione dei laboratori.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale, il Co.re.com., nella seduta del 31 luglio 2026 con determinazione a verbale n. 305/116/2026 ha deciso all'unanimità di:

- a) approvare il progetto: "Confliggere "bene": oltre l'odio dentro il rispetto", così come descritto nell'apposita scheda progetto di cui all'allegato A);
- b) in continuità con quanto effettuato nell'anno precedente e considerata l'assenza di risorse umane interne, di affidare in outsourcing il servizio individuato come funzionale alla realizzazione del progetto di cui alla lettera a) consistente nella progettazione e conduzione di laboratori esperienziali con tecniche teatrali per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e del contrasto del linguaggio d'odio;
- c) stabilire che la spesa complessiva massima derivante dalla realizzazione del progetto di cui alla precedente lettera a) è quantificata in euro 25.374,78 (venticinquemilatrecentosettantaquattro/78), IVA inclusa, e trova copertura finanziaria sul capitolo 101130/17 (Altri servizi funzionali a progetti del Co.re.com. funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.02.99.999, del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa regionale, per l'importo di euro 10.374,88 (diecimilatrecentosettantaquattro/88) sull'annualità 2026 e per l'importo di euro 14.999,90 (quattordicimilanovecentonovantanove/90) sull'annualità 2027;
- d) demandare al responsabile del procedimento e ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" l'immediata redazione della relativa deliberazione nonché di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione della medesima nonché ogni adempimento amministrativo-contabile conseguente, compreso l'avvio di una procedura contrattuale volta, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), all'affidamento diretto del servizio di cui alla lettera b).

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Simone Pigliapoco
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D.lgs. n. 39/1993)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa deliberazione con riferimento alla disponibilità esistente nello stanziamento del capitolo 101130/17 (Altri servizi funzionali a progetti del Co.re.com. funzioni proprie) codice SIOPE 1.03.02.99.999 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa regionale per l'importo di euro 10.374,88 sull'annualità 2026 e per l'importo di euro 14.999,90 sull'annualità 2027, alla data del 31 luglio 2026.

Il responsabile
della Posizione di Elevata Qualificazione
"Risorse finanziarie"
Maria Cristina Bonci

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA"

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente
Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Questa deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Il Segretario
del Co.re.com. Marche
Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

ALLEGATO A

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE	“Confliggere “bene”: oltre l’odio dentro il rispetto”
OBIETTIVI	OBIETTIVO GENERALE: - educare gli adolescenti a comportamenti volti a favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e del contrasto del linguaggio d’odio. OBIETTIVI SPECIFICI: - rafforzare nei minori la sensibilità e la responsabilità verso il diritto fondamentale della persona a non essere oggetto di discriminazione o di atti di bullismo o del linguaggio d’odio; - sperimentare, in situazione protetta, momenti ed occasioni di conflitto con riferimento alla quotidianità off ed on life; - decostruire gli elementi presenti nelle relazioni sia in contesti face to face che on line; - esplorare esigenze e finalità sottese o mascherate da comportamenti aggressivi; - favorire lo sviluppo di competenze relazionali orientate al rispetto di valori e regole nonchè all’ascolto e alla gentilezza verso gli altri
DESCRIZIONE	L’iniziativa progettuale da svolgersi nel corso del nuovo anno scolastico, e precisamente programmata per il periodo ottobre 2026 – aprile 2027, si articola in sei incontri formativi di tipo laboratoriale della durata di due ore ciascuno a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di istruzione secondaria di secondo grado nonchè in un’unica giornata formativa di quattro ore in ciascuno dei tre Istituti scolastici interessati da destinare ai relativi insegnanti coinvolti; questi ultimi saranno interessati nella co-progettazione dei percorsi, al fine di tenere conto del contesto gruppo-classe con le singole specificità nonchè nella raccolta del testimone nella fase finale del progetto allorquando, a seguito della realizzazione della “Carta Costituzionale” (condivisa con gli studenti) che emergerà dal percorso laboratoriale, i docenti saranno chiamati ad un’attività di diffusione della medesima. La metodologia di lavoro utilizzata è di tipo laboratoriale, esperienziale e pratica. Nello specifico, la metodologia utilizzata è quella del “Teatro

	dell'oppresso" (un metodo teatrale che comprende differenti tecniche create dal regista brasiliano Augusto Boal, già direttore del Teatro Arena di San Paolo) che ha come finalità originaria il cambiamento dei modi e degli stili di vita delle persone a partire dal possibile superamento di traumi individuali (come può essere una situazione di bullismo o di hate speech) e collettivi come forme di discriminazione di gruppi per le più diverse ragioni. Il percorso laboratoriale dei sei suddetti incontri si sviluppa secondo tre momenti differenti: 1. <u>fare parlare il corpo</u>: in questa fase viene ascoltato il corpo attraverso esercizi che consentono di esprimere, senza parole, i vissuti negativi (umiliazione, paura) ma anche la loro possibile trasformazione (nell'era digitale si è persa dimestichezza con il linguaggio del corpo, la sua forza, le sue fragilità: come dicono però le neuroscienze, il nostro sentire è legato al corpo ed al suo confine, la pelle); 2. <u>mettere in scena storie</u>: in questa fase, attraverso esercizi di storytelling, viene allenata la capacità di dare voce ad emozioni e sentimenti al fine di ricostruire attraverso il racconto situazioni vissute, metterle in scena, trasformarle e raccontarle altrimenti (la capacità narrativa e simbolica è ciò che permette di litigare bene, perché consente di cambiare ruolo, sguardo e posizione). 3. <u>catarsi</u>: in questa fase finale i singoli ed il gruppo sono invitati a dare forma ai propri apprendimenti e alle proprie trasformazioni da mettere in pratica nella quotidianità. Nello specifico è prevista la produzione di un elaborato (filmato, fumetto o poesia), la cui tipologia è scelta liberamente dal gruppo classe, che rappresenti la "Carta Costituzionale", cioè il patto interno all'Istituto scolastico a cui richiamarsi per sviluppare relazioni positive, genuine e rispettose. Tra un incontro e l'altro gli studenti partecipanti sono tenuti a svolgere attività di osservazione di comportamenti quotidiani e di situazioni relazionali presenti nel proprio contesto scolastico, sociale e di amici, osservazioni che accompagnate da pensieri, foto e parole eventualmente registrate, faranno parte di un diario di bordo che alimenterà l'attività laboratoriale e i dibattiti nel corso degli incontri nonché a portare materiali per loro significativi come serie TV, libri e immagini. Il progetto è attuato mediante apposita procedura di affidamento diretto del servizio necessario alla realizzazione dei laboratori.
DESTINATARI FINALI DELLE AZIONI PROGETTUALI	Studenti e insegnanti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado della regione Marche

RISULTATI ATTESI	- Aumento concreto per i minori della conoscenza e della responsabilità individuale rispetto al tema della non discriminazione e della prevenzione degli atti di bullismo, con evidente riduzione di comportamenti problematici all'interno delle classi coinvolte; - acquisizione della capacità di analisi e di auto analisi dei comportamenti agiti e dei contesti in cui si manifestano; - acquisizione della capacità di riconoscere gli effetti positivi, negativi, includenti e discriminanti di azioni, parole, immagini, espressioni corporee sia in contesti face to face che on line; - aumento della capacità di adottare comportamenti correttivi quando si producono situazioni negative non previste a seguito dello sviluppo della consapevolezza dell'impatto delle proprie azioni sugli altri; - aumento di comportamenti relazionali positivi e rispettosi all'interno del gruppo
EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	Istituti scolastici partecipanti: messa a disposizione degli spazi per lo svolgimento delle attività
TIPOLOGIE DI SPESA DA SOSTENERE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE A GARANTIRE LA CORRETTA ATTUAZIONE DEL PROGETTO	Acquisizione, tramite affidamento diretto, del servizio di progettazione e conduzione di laboratori esperienziali con tecniche teatrali per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo e del contrasto del linguaggio d'odio che comprende: - coordinamento del progetto; - attività di segreteria organizzativa e di gestione dei rapporti con gli Istituti scolastici; - progettazione e conduzione di incontri formativi e laboratoriali in presenza con gli studenti per un totale di n. 9 gruppi-classe e n. 108 ore (n. 12 ore per ciascun gruppo-classe); - progettazione e conduzione di incontro di formazione in presenza con gli insegnanti coinvolti nella progettualità della durata totale di 4 ore per un totale n. 3 incontri e n. 12 ore; - realizzazione in ciascun gruppo-classe e a scelta di questi, di un elaborato (filmato, fumetto o poesia); - spese di trasporto, vitto e alloggio per i formatori.